

Circolare per i Clienti di studio

N. 9 del 07/10/2021

A tutti i Clienti
Via e-mail

Oggetto: Rispetto della Privacy, controllo del Green Pass e gestione del personale

*Fin dall'introduzione della prima Legge n. 675/1996 sulla protezione dei dati personali, **nella maggior parte delle aziende la più grande mole di informazioni da tutelare riguardava la gestione del personale.***

All'epoca, individuarne il perimetro e adottare le misure di sicurezza richieste era un compito di relativa difficoltà, perché i dati si presentavano perlopiù in forma cartacea, spesso riposti in archivi fisici.

Nella società digitalizzata di oggi, invece, molti dati vengono trattati in modalità telematica, più velocemente rispetto al passato, ma non senza criticità. Inoltre, la disciplina attuale ha addossato molte responsabilità ai titolari del trattamento con il principio di "accountability", termine non facilmente traducibile in italiano ma che, semplificando, possiamo definire come l'obbligo di rispondere e rendere conto di quanto fatto per evitare l'insorgere di problemi derivanti dal trattamento dei dati.

Il nostro Studio ha sempre posto attenzione al tema della protezione dei dati ed inviato già in passato (vedi circolare n° 4 del 18/05/2018 e n° 3 del 22/01/2019) ai propri Clienti informative e soluzioni per adeguarsi alle disposizioni normative. Con questa comunicazione desideriamo sollevare nuovamente la vostra attenzione sulla questione Privacy, ovvero sulla protezione dei dati personali, a tre anni dall'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo (GDPR) e dopo 15 mesi di condizionamento e profonda trasformazione delle condizioni collettive di vita e lavoro, determinata dalla pandemia che ancora oggi è presente, pur con conseguenze di minore gravità.

Adeguare l'organizzazione aziendale agli adempimenti di legge previsti è prima di tutto un obbligo, al pari della corretta tenuta dei libri paga e della sicurezza del lavoro ed ambientale, ma oggi diventa a maggior ragione una necessità dettata dallo stato di emergenza in essere e, da ultimo, dalle misure adottate di recente in materia di controllo del Green Pass.

Proprio rispetto a tale ultima normativa (DL 127/2021) la prima cosa da evidenziare consiste nel fatto che, anche in presenza di un consenso del lavoratore, la norma impedisce qualsiasi tipo di conservazione di dati relativi al Green Pass e quindi risulta consigliabile evitare qualsiasi forma di archivio, che non sia al massimo la registrazione di chi sia stato verificato e quando.

Detto questo, il recente DL soprarichiamato (che come tutti ormai sanno entrerà in vigore il 15 ottobre) implica alcuni ulteriori adempimenti, lato privacy, che possono essere così riassunti:

- 1. Esposizione di un'informativa in corrispondenza dei punti di accesso al luogo di lavoro, ovvero dove potrà essere effettuata la verifica del Green Pass**
- 2. Predisposizione di apposita nomina per le persone autorizzate alla verifica Green Pass di dipendenti e collaboratori**
- 3. Aggiornamento del Registro dei Trattamenti con l'indicazione del trattamento legato alle verifiche Green Pass**

A tutto questo si aggiunge, come già ricordato nella nostra ultima Circolare nr. 8/2021, l'ulteriore adempimento, parzialmente svincolato dalla privacy, che prevede che l'azienda formalizzi esplicitamente un protocollo (regolamento) di gestione dell'attività di verifica del Green Pass sulla cui base dimostrare la propria capacità di rendere efficaci le finalità della norma (la c.d. "accountability" di cui si faceva prima cenno).

E' chiaro che gli adempimenti indicati costituiscono integrazione di un piano privacy già avviato, ed è su questo che tutte le aziende sono chiamate ad interrogarsi per decidere di affrontare la tematica in modo organico, consapevole e risolutivo.

Al riguardo il nostro Studio conferma di poter offrire, tramite un professionista del settore con cui si è avviata da tempo una partnership proficua, un servizio di consulenza Privacy alle aziende interessate. Il metodo è quello di una valutazione preventiva, analisi approfondita, redazione ed illustrazione della documentazione necessaria, identificazione delle misure di sicurezza da applicare e formazione del personale. Le aziende interessate potranno chiedere maggiori informazioni al collaboratore di Studio con la quale riferiscono di consueto.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento e dettaglio si augura buona giornata e buon lavoro.

Dr. Leonardo Zambello